

**ROMANS**

Una docente seguirà gli scavi  
**Pupin: «La necropoli longobarda interessa all'ateneo di Udine»**

**ROMANS** Sembra stia attraversando un periodo particolarmente favorevole la necropoli longobarda di Romans, almeno sul piano delle intenzioni, rivolte sia a portare a termine l'opera di scavo sia a valorizzare i reperti raccolti nelle circa 250 sepolture riportate finora alla luce in località San Giorgio.

Dopo anni di silenzio, l'ultima campagna di scavo risale al 1994, in questi giorni pare si stia risvegliando l'interesse nei confronti della necropoli, rilanciato dall'incontro alla Provincia di Udine tra il presidente Marzio Strassoldo e Germano Pupin, presidente del gruppo di ricerca I Scussons di Romans, i cui rappresentanti, fin dal giorno della scoperta della necropoli, si sono attivati per mantenere alta l'attenzione nei confronti del patrimonio storico e culturale.

«Un incontro non certo programmato - spiega Pupin -, scaturito in seguito a una chiacchierata amichevole avuta qualche anno fa col presidente Strassoldo, il quale aveva promesso il suo interessamento sulla necropoli di Romans, anche attraverso un coinvolgimento dell'Università di Udine. Nel corso dell'incontro udinese era presente con la professoressa Simonetta Minguzzi, la quale ha dato la propria disponibilità per ricoprire il ruolo di nuovo direttore scientifico dei lavori, rendendo pure partecipi gli studenti dell'ateneo udinese, qualora questi venissero ripresi, anche se al momento non esistono dei finanziamenti da impiegare a favore della necropoli di Romans». Un po' sorpreso dal clamore che l'incontro di Udine ha suscitato in paese e tra gli addetti ai lavori, Pupin sottolinea, anche per non creare delle false illusioni, che questo è stato solo uno dei tanti passi che i Scussons stanno da sempre compiendo per valorizzare la necropoli longobarda: «con il mio impegno personale - ha concluso Pupin - cerco solamente di fare il bene del paese».

È di questi giorni, infine, l'interessamento nei confronti della necropoli di Romans, da parte del consigliere provinciale Antonio Devetag, reso pubblico in occasione della presentazione, avvenuta nella villa del Torre a Romans, della nuova associazione La Miglioranza. Parlando della storia del Tocai, Devetag ha sottolineato che Romans non è solamente terra di buon vino, ma custodisce pure un patrimonio storico culturale di notevole valore, rappresentato dalla necropoli longobarda, dichiarandosi poi disponibile ad attivarsi affinché possano riprendere i lavori di scavo e siano valorizzati i reperti finora raccolti, in modo che non vengano indirizzati in altre sedi, col rischio che non facciamo più ritorno a Romans.